

DA CAPRIE A COAZZE

Partenza: **Caprie (m. 374)**

Arrivo: **Coazze (m. 750)**

Tempo di percorrenza: **h 6**

Dislivello in salita: **m. 1046**

Dislivello in discesa: **m. 670**

La tappa conduce dalla bassa val di Susa all'alta val Sangone.

Dall'abitato di Caprie, seguite la strada provinciale n. 199 in direzione di Condove. Poco meno di 200 metri dopo la prima curva verso destra, all'altezza di una cava raggiungete la strada statale n. 24. Attraversate quest'ultima e seguitela per pochi metri verso Condove, fino a incrociare una stradina asfaltata che s'inoltra fra gli alberi alla vostra sinistra, accanto al binario della ferrovia dismessa di servizio alla cava. Seguite questa stradina e, prima del ponte sulla Dora Riparia, salite sulla massiciata ferroviaria alla vostra destra. Attraversate la Dora Riparia sul ponte della ferrovia dismessa, poi riguadagnate la stradina alla vostra sinistra e seguitela passando sotto l'autostrada Torino Bardonecchia A 32. Ignorando una deviazione verso destra, continuate in direzione del versante orografico destro della val di Susa, fino a raggiungere, dopo aver oltrepassato la linea ferroviaria Torino – Modane ad un passaggio livello, l'abitato di [Chiusa San Michele](#) (30'). Al semaforo, attraversate la strada statale n. 25 e seguite via Generale Cantore fino alla fine. Voltate a destra in via Roma e superate l'incrocio con via Longobardi e una chiesetta alla vostra sinistra. La via cambia ora denominazione in via Barella; subito dopo la targa stradale alla vostra sinistra, in coincidenza con una bacheca in legno che sorregge un pannello con indicazioni sentieristiche, trovate una deviazione su carrareccia che punta verso la montagna. Fatti pochi passi, un cartello in legno indica l'inizio della mulattiera che conduce alla borgata [Bennale](#) per l'itinerario n. 504 (45'). Inoltratevi nel bosco seguendo il sentiero che s'indirizza ad ovest superando un rio su un ponticello. La bella mulattiera acciottolata s'inerpica nella valletta del rio formando diversi tornanti, poi se ne allontana ancora verso ovest raggiungendo la borgata Bennale (m. 933, ore 2 e 10'). Di fianco alla chiesa del villaggio, un pannello raffigura il percorso del Sentiero dei Franchi (indicazioni SF), il cui tracciato dovete seguire rientrando nel bosco dopo aver costeggiato una siepe. Oltrepassato un rio, la mulattiera piega a sinistra e, in decisa ascesa, conduce su una strada dapprima sterrata e poi asfaltata che dovete seguire verso destra. Poco prima della borgata [Folatone](#) del Comune di Vaie (m. 986), lasciate la strada e imboccate una mulattiera verso monte, che s'inoltra nel villaggio raggiungendo [la chiesa](#) (2 ore e 30'). Sempre seguendo la mulattiera, attraversate in villaggio e, riferendovi alle indicazioni del Sentiero dei Franchi, inoltratevi nel bosco. Dopo alcune curve, toccate dapprima una casa isolata e poi l'edicola votiva che precede di poco la borgata [La Mura](#) di Vaie, servita dalla strada asfaltata che sale dal fondovalle e abitata nel solo periodo estivo. Seguite la strada, che oltre un parcheggio diventa carrareccia erbosa, quindi, superato un tratto tra i pascoli, abbandonatela e imboccate una strada sterrata alla vostra sinistra (bolli bianco – rossi, 2 ore e 50'). Appena oltrepassato un rio, lasciate la sterrata e salite nel bosco con un ampio sentiero che, in decisa ascesa, costeggia il corso d'acqua. Raggiungete una presa d'acqua protetta da una rete metallica e seguite il margine sinistro di quest'ultima fino a che il sentiero, voltando a sinistra, s'inerpica in una faggeta. Attraversata una pista tagliafuoco, raggiungete il crinale che separa le valli di Susa e del Sangone. Sul crinale, in località I tre roc (indicazioni), trascurando il tracciato che scende direttamente a Coazze, prendete il sentiero n. 435 (indicazioni colle Bione e colle del Vento) e seguitelo superando la Roccia Corba (m. 1489) e la Cima Piana. Oltre quest'ultima, in leggera discesa, raggiungete il [colle Bione](#) (m. 1420, 4 ore e 30'), caratterizzato dalla chiesetta dedicata alla Madonna della Neve, da un'area attrezzata e da un [cippo commemorativo dei partigiani](#) caduti nelle valli di Susa e del Sangone.

Sullo spiazzo antistante la chiesetta, appena a sinistra del sentiero che vi ha condotti al colle Bione, una palina di legno sostiene il cartello indicatore della località e l'indicazione della Gran Traversata delle Alpi (GTA): a sinistra della palina inizia il tracciato di discesa verso Coazze (bolli gialli). Dirigendovi in falsopiano verso Est, seguite il sentiero che si snoda in un bosco di betulle sempre mantenendo la direzione Pianiermo, borgata Mattonera e Coazze (sentiero n. 425, cartelli). Aggirate la borgata abbandonata di [Pianiermo](#) (m. 1226) sul lato verso monte, mantenendovi al bordo di una faggeta. Giunti alla borgata [Mattonera alta](#) del Comune di Coazze (m. 1080, ore 5), un cartello un po' nascosto fissato a una bacheca sulla vostra destra indica la direzione per Coazze, mentre appena più a valle, nei pressi della borgata Mattonera bassa, un'edicola votiva segnala l'evidente sentiero con cui proseguire la discesa. Attraversato un bosco di castagni e raggiunta una strada asfaltata, risalitela per pochi metri verso sinistra fino a ritrovare sulla destra il sentiero (indicazioni Collina del castello, Coazze). Al primo bivio, tenete la direzione verso destra evidenziata da un cartello in legno che reca dipinta una freccia rossa. Pervenite poi ad un crocicchio di sentieri dove dovete scegliere il tracciato che scende più ripido, pervenendo in breve all'abitato di [Coazze](#) (ore 6).

Trasporto

<http://www.extrato.it/upload/orari/000252.pdf>

Dormire

http://www.comune.coazze.to.it/strutture_ricettive.html

<http://gtapiemonte.it/posto-tappa/borgata-ferria-forno-di-coazze/>

http://www.paesionline.it/piemonte/coazze/hotel_alberghi_coazze.asp